

Venerdì 31 Maggio 2002 ore 10:52

 L'informazione online | Il Quotidiano in edicola | Borsa
online | Imprese | Professioni.

Canali tematici

Carriera 24

Casa 24

Net Economy24

Shopping 24

powered by altavista

Home > @lfa > **Scienza Tecnologia e Medicina**

In edicola

- ❖ Focus
- ❖ I lettori On line
- ❖ Imprese & Soluzioni
- ❖ **Scienza Tecnologia e Medicina**

Sezioni

- ❖ Finanza
- ❖ Informatica e Tlc
- ❖ Internet
- ❖ Mondo Mobile
- ❖ Multimedia

Radio 24

- ❖ Live
- ❖ 2024



Bello

quell Colosseo quasi vero Fibre ottiche e Webcam per «visitare» l'anfiteatro da qualsiasi parte del mondo

Basterà un clic "gladiatore" del terzo millennio per scendere nell'arena e visitare uno dei più amati siti archeologici del mondo, simbolo della città eterna, luogo privilegiato, nella Roma antica, per le celebrazioni e gli spettacoli. A quasi duemila anni dalla sua costruzione, il Colosseo entra in Rete (si veda anche «Il Sole-24 Ore» del 27 maggio) per regalare agli internauti una suggestiva ed emozionante passeggiata virtuale. In diretta. Grazie a quaranta telecamere webview di Canon collegate a una rete Lan mista - in fibra ottica, cavo e wireless - si potrà, seduti di fronte a un computer, ammirare l'Anfiteatro in tutta la sua bellezza, arrampicarsi sui suoi anelli e addentrarsi nei suoi sotterranei, con il vantaggio, rispetto ai turisti reali, di "spiare" tutti quegli angoli di solito chiusi al pubblico. Non solo. Il visitatore virtuale potrà, usando il proprio browser, controllare il movimento verticale e orizzontale della videocamera, portando in primo piano ciò che inquadra. Il risultato è una esplorazione molto realistica, una vera e propria immersione - attraverso la Rete - in uno dei luoghi più visitati al mondo. Per chi vuole, il tour potrà essere completato con contributi audiovideo e ricostruzioni tridimensionali del Colosseo, nel suo aspetto originario. Il portale. La porta d'ingresso per accedere a questo tour virtuale è Colosseumweb, il portale della Soprintendenza archeologica di Roma, presentato il 28 maggio alla presenza del ministro Giuliano Urbani. Il progetto, che sarà pienamente operativo entro un anno, ha come punto di inizio il Colosseo ma mira a estendersi alle altre "ricchezze" della Capitale, dal Palatino alla Domus aurea, dalle Terme di Caracalla alla tomba di Cecilia Metella. Obiettivo dichiarato diffondere la conoscenza e la comunicazione del l'intero patrimonio archeologico di Roma e «fornire agli amanti e agli studiosi della storia dell'Urbe un punto di riferimento certo, documentato e scientificamente attendibile». Per fare ciò sul portale verrà riversato il cospicuo patrimonio documentale della Soprintendenza archeologica di Roma e parte dello sterminato archivio iconografico. Di quest'ultimo, una prima tranche di 14 mila immagini, sulle 600 mila esistenti, sarà disponibile

Shopping24



- ❖ E-commerce made in Italy
*Daniela De Sanctis
Marco Pinna*
- ❖ Bit Bang
*Philip Evans
Thomas S. Wurster*
- ❖ Manager on line
*Comunicare, gestire,
decidere nell'era
multimediale
Flavio miglioli*
- ❖ Strategia e valore nella Net economy
Fabio Buttignon
- ❖ Il mercato digitale
*Douglas F. Aldrich
Piero Masera*

da subito. Il tutto accompagnato dalla possibilità di seguire mostre temporanee, partecipare a convegni e ad altri eventi organizzati dalla Soprintendenza. Attirare finanziamenti. Con uno strumento di comunicazione forte sia dal punto di vista tecnologico che dei contenuti, Colosseumweb si propone come ulteriore obiettivo quello di attirare finanziamenti e sovvenzioni dai privati, sotto le due forme della membership e delle sponsorizzazioni, sul modello dei grandi musei internazionali. Il 33% degli introiti del British Museum di Londra, ad esempio, proviene dalle sponsorizzazioni e il 15% delle entrate del Metropolitan di New York è rappresentato dai contributi delle membership, un pubblico di appassionati che, con piccole sovvenzioni volontarie o iscrivendosi a servizi a pagamento, si è trasformato in una comunità di veri e propri mecenati. Tanto per avere un'idea si può citare l'Associazione Friends of British Museum che ha raccolto in 30 anni, a partire dal 1967, 2 milioni di sterline e garantisce un contributo di circa 170mila sterline all'anno o l'American Friends of the British Museum che ha messo a disposizione, dal 1989 a oggi, circa trenta milioni di dollari. Se si va in questa direzione è evidente, allora, che lo strumento messo a disposizione della Web community di appassionati deve essere forte nell'offerta, nella qualità dei contenuti e nell'alta tecnologia dei servizi. Intanto un primo guadagno per il Colosseo c'è già: oltre a ritrovarsi più protetto e sicuro - visto che la rete di telecamere funzionerà come impianto di vigilanza -, avrà l'onore di inaugurare una nuova stagione nella fruizione "tecnologica" dei beni culturali.

Lucia Trotta

Venerdì 31 Maggio 2002

- Link utili Help - Contattaci - Ricerca avanzata - I nostri servizi
- Area utente Utente registrato/Login - Nuovo utente - Il mio profilo/gestione
- Aree informative L'informazione online - Il quotidiano in edicola - Borsa online - Imprese - Professioni
- Canali tematici Carriera 24 - Casa 24 - NetEconomy 24 - Shopping 24
- Il mondo Sole 24 ORE Centro di formazione - Libri - Periodici - Radio 24 - Sistema Banche Dati - Ventiquattrore.tv